

una politica di valorizzazione e di sviluppo con forti investimenti in almeno 15 Regioni italiane —:

se non intenda, alla luce delle riflessioni sopra evidenziate e senza mettere in discussione le competenze regionali, bensì offrendo alle regioni stesse migliori strumenti operativi, mantenere in vigore la legge n. 188 del 1990 affiancandola con una normativa di appoggio che precisi meglio la tutela nazionale e i criteri di concertazione da rendere operativi nella conferenza Stato-Regioni per la gestione del marchio su base regionale. (4-15931)

**MARTINI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno, per la funzione pubblica e gli affari regionali e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

secondo l'articolo 7 della legge 25 marzo 1993, n. 81 « alla lista collegata al candidato alla carica di sindaco che ha riportato il maggior numero di voti sono attribuiti due terzi dei seggi assegnati al consiglio, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei consiglieri da comprendere nella lista contenga una cifra decimale superiore a 50. I restanti seggi sono ripartiti proporzionalmente fra liste »;

risulta che alle elezioni del 21 aprile 1995 a Monte Argentario, con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti, si erano costituite cinque liste, oltre a quella vincente dell'attuale sindaco, ed hanno ottenuto seggi in seno al Consiglio comunale altre tre liste che avrebbero dovuto rappresentare l'opposizione;

alcuni mesi orsono, la maggioranza ha stipulato un accordo con una delle tre liste di opposizione ed a quest'ultima sono stati assegnati gli assessorati;

con il passaggio di tre consiglieri della minoranza alla maggioranza si è venuto a stravolgere tale equilibrio —:

quali siano gli strumenti nella normativa vigente per porre rimedio a questa situazione, che è in palese contrasto con

parte del comma 5 dell'articolo 3 e con l'articolo 7 della legge n. 81 del 1993; e se non ritenga che vi siano margini di intervento da parte del prefetto, anche finalizzati ad un'eventuale adozione di misure sanzionatorie, per ristabilire le regole democratiche nei casi in cui si verificano fatti come quello riferito in premessa.

(4-15932)

#### **Apposizione di firme ad una risoluzione in Commissione.**

La risoluzione in Commissione Gatto ed altri n. 7-00435, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 25 febbraio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Mangiacavallo e Mario Pepe.

#### **Apposizione di firme a interrogazioni.**

L'interrogazione Michelangeli ed altri n. 5-03839, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 25 febbraio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Battaglia, Cento, Vincenzo Bianchi, Ceremigna, Alveti, Pistone, De Cesaris, Casinelli, Carotti, Lucidi, Santori, Fratta Pasini, De Luca, Cavanna Scirea, Taborelli e Matranga.

L'interrogazione Comino n. 4-14490, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 15 dicembre 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Lembo.

#### **Ritiro di documenti di sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Garra n. 2-00787 del 17 novembre 1997.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Michielon n. 5-03814 del 20 febbraio 1998.